



## ***STAR...bene insieme dal 1971***

### **\* 1.Decennio**

Nell'autunno del 1971 c'era nell'aria voglia di novità, di proporre ai giovani qualcosa di alternativo in paese. Un'attività che potesse, in un qualche modo, contribuire ad ampliare l'offerta di occupazione del tempo libero. Ed ecco l'idea geniale, scaturita e portata avanti da tre giovani: William Corda, Luigi Moranda e Flavio Togni: fondare una società di pallacanestro! Dopo un mesetto di febbrili preparativi, il 28 ottobre 1971, in una fumosa locanda di Gordola, alla presenza di 18 persone definite "soci fondatori", ecco nascere la "stella di Gordola" dai colori arancio-blu, ovvero la Società Pallacanestro Star Gordola o più fluidamente pronunciato e scritto: Star Basket Gordola, alla cui presidenza venne eletto Luigi Moranda che ne reggerà le sorti per 32 anni. La Star ha scritto la sua storia, con le sue pietre miliari, attraverso una moltitudine di eventi sportivi - ma non solo - storia ormai lunga 40 anni, tanti ne sono trascorsi da quella sera al bar Sportivi che ne sancì la nascita con tanto di magna carta. La faccenda fu presa molto a cuore e sul serio dal manipolo di giovani, che dimostrarono una ferrea e tenace volontà nello sviluppare il progetto nel quale credevano e avevano riposto entusiasmo e sforzi. Una delle loro prime significative affermazioni fu quella di vincere le resistenze di coloro che avversavano il progetto. E una delle loro prime grandi soddisfazioni fu quella di registrare numerose inattese adesioni da parte di giovani che desideravano semplicemente provare a cimentarsi, altri a imparare la nuova disciplina che stava catalizzando fra di loro l'interesse dell'epoca. La Star era ormai divenuta nel breve volgere di un paio d'anni la vera attrazione che sconfinava oltre Gordola e la dirigenza si trovò presto confrontata con la necessità di creare, accanto alla prima squadra maschile, che fu veramente la prima squadra della Star schierata in assoluto, un settore giovanile completo in ogni categoria d'età, sia per le ragazze che per i maschi, al fine di soddisfare le numerose adesioni. Il tutto fu completato, nel 1975, dalla creazione della scuola basket per i giovanissimi. Insomma Gordola, a modo suo, visse quel boom del basket che negli anni settanta aveva contagiato in forma irripetibile tutto il Ticino. Quel primo decennio di attività venne pure contraddistinto, oltre che dalla primaria attività sportiva, da innumerevoli iniziative, spesso goliardiche, proposte in buona parte da un instancabile Gruppo Allegria. Fra queste una, il torneo di Santo Stefano, è sopravvissuta fino ai nostri giorni tant'è che quest'anno il gradito appuntamento si rinnova per la 36ma volta. Ma il comitato stesso promosse parecchie iniziative, segnaliamo su tutte l'organizzazione degli indimenticabili campi di sci di Riom/Savognin. Il tutto contribuiva a far "STAR bene insieme" i soci e gli amici di quel club che ormai, vinte tutte le resistenze, aveva trovato una sua collocazione nel panorama, allora non ancora così variegato, di attività per il tempo libero di Gordola e dintorni.

## **\*\* 2.Decennio**

Negli anni ottanta l'entusiasmo che aveva portato alla Star così tanti proseliti, andò pian piano ma inesorabilmente scemando e il club si trovò a uno spartiacque: fermarsi o proseguire. La situazione divenne infatti molto critica ma nel 1984 si verificò una svolta storica con l'arrivo di Scott Twehues, che ebbe il grande merito di ridare entusiasmo e fiducia a tutto l'ambiente. Fu il punto di ripartenza e di consolidamento che condusse, attraverso pianificati programmi di formazione, al rilancio di tutta l'attività. La bontà del lavoro sfociò nei primi importanti risultati colti sul finire degli anni ottanta, preludio al decennio delle grandi affermazioni cantonali e nazionali. Nel 1989 si tenne il 1° camp estivo a Brigels con lo scopo di preparare al meglio i giovani alla nuova stagione. Esperienza interessante e proficua, ripetuta ininterrottamente fino ai nostri giorni, in modo prevalente a S-chanf nella stupenda Engadina. Il ritrovato slancio favorì pure l'organizzazione di manifestazioni popolari quali "basket e minestrone" sulla piazza di Vogorno e la 12 ore di basket che, sull'arco di una quindicina d'anni, ebbero il grande merito di avvicinare al gioco della palla a spicchi moltissime persone di ogni estrazione sociale.

## **\*\*\* 3.Decennio**

Il 1991, anno del ventesimo dalla fondazione, segnò l'esordio a livello nazionale della squadra femminile nel campionato di prima divisione. Era l'inizio di un'era vincente, un'era d'oro dal profilo dei risultati. Basta dare un'occhiata al palmares per rendersene conto. La maggior parte dei 52 titoli ufficiali vinti appartiene infatti agli anni novanta. Le squadre giovanili d'ambo i sessi si affermavano in ogni categoria mietendo successi in Ticino e in Svizzera. Le ragazze raggiunsero la serie B nella mitica serata di Posieux, Canton Friburgo, del 7 maggio 1994. Quella magica sera, sulle note di Go West nacque l'inno della Star, simbolo del neonato orange corner, che accompagnò negli anni le imprese delle neobattezzate orange-girls. Memorabili restano i pienoni di caloroso pubblico che riempivano di suoni, canti e colori la "bamboniera" delle scuole medie, troppo piccola per contenere tutti. Vennero creati il bar time-out, l'orange club e molto altro a far da contorno alla squadra che cambiò nome e diventò Regazzi Star Gordola, in virtù di un fondamentale accordo di sponsorizzazione durato un decennio. Arrivò Mara Lakic, giocatrice straniera professionista, capostipite di una dozzina di professioniste approdate a Gordola per far sognare. Mara e Julie Krommenhoek, l'affascinante ragazza americana giunta da Salt Lake City, sono state senza alcun dubbio le più amate dai supporters delle orange. La sua eleganza nel gioco ma soprattutto il suo estroso e mortifero tiro da 3 punti, oltre a incantare le platee, mandava in tilt le difese di mezza Svizzera facendo della top scorer Julie ancora oggi la detentrici dei records nazionali: 111 bombe in stagione, 11 in una sola partita e pure 57 punti complessivi in un unico match. Mara fu una delle protagoniste dell'imbattibile cavalcata verso la serie A, raggiunta a La Chaux-de-Fonds il 27 marzo 1995 con tre giornate d'anticipo sulla fine del campionato. Traguardi di assoluto prestigio, mai immaginati o sognati prima, che non trovarono impreparata la dirigenza, oculata nel pianificare nei giusti tempi la crescita attraverso una profonda riorganizzazione dell'intera struttura organizzativa societaria. Sull'onda dell'interesse e dell'entusiasmo prodotto dai risultati in ogni dove, vennero intraprese importanti iniziative quali, ad esempio, l'organizzazione per 3 anni consecutivi dei campionati giovanili svizzeri e le giornate federali di minibasket. Sul crinale del nuovo millennio la Star accusò uno dei colpi più duri della sua storia: la prematura perdita di Cristina Borradori, vicepresidente e autentico punto di riferimento per i soci durante tutti gli anni novanta. La Star, che ha sempre voluto definirsi anche "*società famiglia*", dovrà perenne riconoscenza a Cristina e nemmeno dimenticare il lavoro svolto, in misure e forme diverse, dagli altri 24 soci defunti nel corso dei 40 anni. Per rendere omaggio a Cristina venne creato nel 2001 il Memorial Cristina, torneo internazionale di minibasket, dal 2004 denominato TIMB.

## \*\*\*\* 4.Decennio

Il team delle orange-girls, giunto ormai ai vertici del basket nazionale, dopo aver sfiorato l'entrata nell'olimpo del basket svizzero nel 2002 con la finale per la conquista del titolo nazionale persa da Martigny in gara-5 dei play-offs e la finale di coppa svizzera persa nel 2003 da Troistorrents, venne ritirato dal massimo campionato nel maggio del 2003 dopo sofferta decisione, invocando l'insufficiente numero utile di giocatrici non raggiunto malgrado gli intensi sforzi prodotti per evitare la capitolazione. Dopo una stagione di mancata presenza sulla scena nazionale, la Star vi riapparve con la squadra maschile in prima divisione nella stagione 2004-2005. Oggi, nell'anno del suo 40°, la Star può con orgoglio confermare per la 20ma stagione la presenza di una squadra in lega nazionale. La stagione 2007/2008 ha purtroppo segnato la fine del settore femminile, escluse le giovani del minibasket. Le poche ragazze rimaste attive sono passate alla Muraltese dando vita a un partenariato seguito, un paio d'anno dopo, da uno analogo sottoscritto con BC79 Arbedo. L'ultimo decennio è stato contrassegnato anche dal ballo dei presidenti. Dal 12 novembre 2003, data dell'abbandono del timone da parte di Luigi Moranda, eletto presidente onorario la stessa sera, si sono succeduti alla guida Gianluigi Scaroni per 3 anni quindi Tiziano Zonta per 2 e, dal 1° ottobre 2008 Adriano Bonetto, uno dei 18 presenti nella fumosa locanda nel '71, pure lui rimasto sempre attivo soprattutto come allenatore. Quasi 1600 soci hanno contribuito a far vivere questi intensi 40 anni attraverso 305 squadre schierate dal minibasket alla serie A, una miriade di manifestazioni ed eventi di ogni genere. La società è un'istituzione in cui ciascuno, in misure, modi e bravure differenti, ha vissuto e potuto trovare un suo proprio spazio d'azione. Se i più talentuosi hanno vinto coppe e scudetti o sono approdati alle selezioni cantonali e nazionali giovanili o addirittura alla squadra nazionale maggiore, tutti gli altri non devono assolutamente essere ritenuti inferiori ma parimenti apprezzati e ringraziati per aver fatto parte attiva della Star e della sua storia. I 40 anni rappresentano una nuova tappa nella vita della Star Gordola, che vuole continuare a essere sodalizio *"con e per i giovani"*, custodire e diffondere quei valori etici e quel file rouge di **"STAR...bene insieme"** che ne hanno tracciato la storia dal 1971 ai giorni nostri!